

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE – AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: De Lorenzo Ilaria

TITOLO DEL LABORATORIO: Il corpo della musica: suono e movimento come esperienze significative nella relazione educativa.

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 01

ABSTRACT

Musica e danza ci permettono di scoprire i caratteri dell'infanzia, del gioco e dell'avventura. Il laboratorio, attraverso il lavoro corporeo proposto, darà la possibilità ai partecipanti di entrare e vivere l'incantesimo del gioco e attraversare gli aspetti salienti della relazione educativa nei vari contesti di lavoro attivando riflessività e consapevolezza. Partiremo da alcune attività prese dal training dei danzatori, che coinvolgeranno i partecipanti in piccoli e grandi gruppi, attraverso musica e movimento.

L'esperienza corporea proposta ci permetterà di toccare alcuni elementi costitutivi dei contesti e gli ambiti di lavoro dove l'educatore entra in scena. Azione, riflessione e progettazione ci permetteranno di vivere l'esperienza ludica e corporea della danza ed il suo potere di incantare e trasformare chi vi è immerso poiché questa permette di essere intensamente vivi, ridere ed osare.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali

OBIETTIVI FOMATIVI

- Implementare, attraverso l'esperienza corporea, la propria consapevolezza nella relazione educativa all'interno dei vari contesti di lavoro;
- Riflettere su contesti e le relazioni per progettare azioni ed esperienze sia in gruppo che singolarmente.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Portare un pareo o una sciarpa.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Poli Annamaria

TITOLO DEL LABORATORIO: Cinema e diritti

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 02

ABSTRACT

Il cinema ispirato ai diritti umani e in particolare agli articoli definiti dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescente è il tema di questo laboratorio interdisciplinare. Gli obiettivi si riferiscono a potenziare la fruizione attiva dell'opera cinematografica, accrescere la conoscenza nell'ambito dei diritti dell'adolescenza e dell'infanzia e apprendere in modo critico e consapevole l'uso del medium filmico. Durante il laboratorio lo studente si confronta con la progettazione di percorsi interdisciplinari di educazione ai diritti basati sull'uso del cinema e del linguaggio delle immagini. L'approccio alla conoscenza del linguaggio cinematografico avviene attraverso la proiezione di alcune sequenze filmiche e la loro analisi.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio fornisce la conoscenza *degli* elementi fondamentali *del* linguaggio cinematografico, la conoscenza della legislazione *nell'ambito del cinema* a scuola e la sua promozione, in Italia, e fornisce la conoscenza degli articoli sanciti dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio non prevede delle uscite, ma incontri con insegnanti che in ambito scolastico utilizzano il cinema per far conoscere gli articoli della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Maccioni Fabio

TITOLO DEL LABORATORIO: ALL'IMPROVVISIO

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 03

ABSTRACT

Il laboratorio fa sperimentare agli allievi giochi ed esercizi propri della pedagogia dell'improvvisazione teatrale, un'arte/disciplina che si impara tramite il gioco, un ambiente non giudicante e ...il divertimento!

Scopriremo che le abilità di chi improvvisa a teatro sono le stesse di chi gestisce e gestirà un setting educativo, con utenze di ogni età: la capacità di ascolto del "qui e ora", la capacità di accettazione e di risposta positiva e includente, infine la capacità di reazione e di compiere una scelta. Per il laboratorio serviranno abbigliamento comodo e, solo per pochi minuti, carta e penna.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Allenare lo sguardo pedagogico, intravedendo nei contesti e nelle utenze le loro potenzialità;
- Allenare il pensiero narrativo: leggere se stessi e gli utenti per storie, impasti di passato presente futuro, e leggere i contesti come attivatori di storie.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Portare abbigliamento comodo, calze antiscivolo, un quaderno e una penna.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Maccioni Fabio

TITOLO DEL LABORATORIO: ALL'IMPROVVISIO

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 04

ABSTRACT

Il laboratorio fa sperimentare agli allievi giochi ed esercizi propri della pedagogia dell'improvvisazione teatrale, un'arte/disciplina che si impara tramite il gioco, un ambiente non giudicante e ...il divertimento!

Scopriremo che le abilità di chi improvvisa a teatro sono le stesse di chi gestisce e gestirà un setting educativo, con utenze di ogni età: la capacità di ascolto del "qui e ora", la capacità di accettazione e di risposta positiva e includente, infine la capacità di reazione e di compiere una scelta. Per il laboratorio serviranno abbigliamento comodo e, solo per pochi minuti, carta e penna.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Allenare lo sguardo pedagogico, intravedendo nei contesti e nelle utenze le loro potenzialità;
- Allenare il pensiero narrativo: leggere se stessi e gli utenti per storie, impasti di passato presente futuro, e leggere i contesti come attivatori di storie.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Portare abbigliamento comodo, calze antiscivolo, un quaderno e una penna.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Baccharini Matteo

TITOLO DEL LABORATORIO: Laboratorio di consapevolezza della corporeità

TURNO DEL LAB: EPRESS-PED 05

ABSTRACT

Il corpo è terra di confine fra il nostro “dentro” e il mondo “fuori”, ed è attraverso il corpo che noi possiamo vivere il mondo e nel mondo. Attraverso il corpo agiamo, comunichiamo e conosciamo. Il laboratorio intende portare l’attenzione dei partecipanti sulla rilevanza del corpo inteso come potentissimo strumento pedagogico, esperienziale e conoscitivo. In questo senso, il presente laboratorio si prefigge di fornire degli strumenti utili ad essere applicati trasversalmente nella pratica lavorativa di ogni professione che faccia della cura il suo elemento portante.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all’individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FOMATIVI

Durante il laboratorio verranno progettate e realizzate delle attività che potranno poi essere proposte nella pratica lavorativa quotidiana. Le attività verranno progettate attraverso dei lavori di gruppo, così da permettere il perfezionamento della capacità di lavorare in gruppo.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza
- Per l’approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un’attività di recupero
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Maccioni Fabio

TITOLO DEL LABORATORIO: ALL'IMPROVVISO

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 06

ABSTRACT

Il laboratorio fa sperimentare agli allievi giochi ed esercizi propri della pedagogia dell'improvvisazione teatrale, un'arte/disciplina che si impara tramite il gioco, un ambiente non giudicante e ...il divertimento!

Scopriremo che le abilità di chi improvvisa a teatro sono le stesse di chi gestisce e gestirà un setting educativo, con utenze di ogni età: la capacità di ascolto del "qui e ora", la capacità di accettazione e di risposta positiva e includente, infine la capacità di reazione e di compiere una scelta. Per il laboratorio serviranno abbigliamento comodo e, solo per pochi minuti, carta e penna.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Allenare lo sguardo pedagogico, intravedendo nei contesti e nelle utenze le loro potenzialità;
- Allenare il pensiero narrativo: leggere se stessi e gli utenti per storie, impasti di passato presente futuro, e leggere i contesti come attivatori di storie.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Portare abbigliamento comodo, calze antiscivolo, un quaderno e una penna.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Zerbeloni Silvia

TITOLO DEL LABORATORIO: SCOPRIRE DANZANDO. Una possibilità creativa per percepire, esplorare e comunicare in ambito educativo lasciandosi attraversare dalla danza.

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 07

ABSTRACT

Sperimenteremo un tipo di comunicazione in cui il linguaggio verbale e quello non verbale giungeranno ad integrarsi in un reciproco nutrimento: la voce è corpo ed il corpo la custodisce, la protegge, la diffonde e si trasforma con essa. Le proposte accompagneranno i singoli partecipanti a guardarsi, conoscersi e a sentirsi parte di un gruppo.

Ritmo e materiali semplici come stoffe, lana, elastici, medieranno inizialmente l'incontro e la conoscenza. Verranno proposte pratiche creative volte a valorizzare le peculiarità di ogni individuo in un'ottica inclusiva. Porteremo lo sguardo, inoltre, sull'importanza del "ben-essere" dell'educatore/educatrice, sul rimanere in ascolto di sé per poter efficacemente ascoltare l'altro. Ci sarà un tempo dedicato a condividere i propri vissuti, le riflessioni pedagogiche che ne scaturiranno e le possibili connessioni con i differenti contesti educativi.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FOMATIVI

- "Esercitare" la capacità di essere "presenti" nell'integrazione di mente, corpo e percezione, nel qui ed ora in relazione a sé e agli altri;
- Fare "pratica di meraviglia"¹ allenandosi a rimanere in ascolto, con uno sguardo aperto e scevro da giudizio sulle diverse possibilità di essere, agire e percepire.

NOTE

- Per partecipare al laboratorio è necessario indossare un abbigliamento comodo e togliere le scarpe prima di entrare in aula;
- Portare al primo incontro: un foglio di carta da pacco bianca, forbici, pennarelli e/o matite, un quaderno e una penna;
- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza.
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare non sono ammesse più di 4 ore di assenza. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato e lo studente dovrà iscriversi ad un nuovo laboratorio;
- Non sono previste eccezionalità, salvo casi motivati e documentati (es. studenti laureandi). Tali situazioni verranno verificate ed eventualmente autorizzate dal cds/referente scientifico dei laboratori.

¹ cit. Candiani C., *Questo immenso non sapere. Conversazioni con alberi, animali e il cuore umano*, Einaudi, Torino 2021, p.9

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Gabas Laura

TITOLO DEL LABORATORIO: La dimensione corporea nella relazione educativa

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 08

ABSTRACT:

Il laboratorio, attraverso un'esperienza centrata sul corpo e sulle emozioni, intende stimolare una riflessione sulla propria percezione e consapevolezza corporea all'interno di una relazione educativa e di cura. Si lavorerà con la musica sugli archetipi, sugli immaginari, sull'utilizzo che si fa del corpo in relazione con l'Altro ma anche sul potere della comunicazione non verbale.

Saranno proposti giochi teatrali e di danzamovimentoterapia con l'obiettivo di sperimentare in prima persona processi e dinamiche del proprio corpo in relazione con se stessi, con l'altro e con il gruppo. Verranno infine proposti esercizi e giochi che metteranno in scena il tema della disabilità con l'obiettivo di connettere i saperi teorici a quelli pratici, rendendo spendibili le competenze acquisite negli anni di formazione nella quotidianità di un servizio come un centro diurno.

COMPETENZE:

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

Osservare, poter comprendere e poter attuare attraverso i corpi e la comunicazione non verbale, interventi educativi in situazioni di vita quotidiana di un servizio.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Fant Davide

TITOLO DEL LABORATORIO: Coltivare fiori nel caos. Musica e mondi fantastici: le culture adolescenti come risorse educative

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 09

ABSTRACT

Viviamo un'epoca storica satura di individualismo, utilitarismo, precarietà; inoltre, la terra tra qualche decennio potrebbe non essere più vivibile e ora ci si mette anche la pandemia. Non è facile crescere in quest'epoca. Eppure, gli adolescenti cercano di r-esistere, anche attraverso materiali culturali e artistici che sentono più vicini tra cui il rap e in generale la musica, i fumetti, le serie tv, nuove forme di poesia, la narrazione fantastica, i cosiddetti "immaginari nerd". Durante il laboratorio analizzeremo questi fenomeni, e esploreremo modalità pratiche per utilizzarli nel lavoro educativo con gli adolescenti; per costruire senso, per dare forma al mondo interiore, per attivare cambiamento personale e sociale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riconoscere le sofferenze particolari delle nuove generazioni e gli strumenti di resistenza;
- Sviluppare consapevolezza delle potenzialità educative dei fenomeni culturali giovanili;
- Saper utilizzare strumenti di conduzione di gruppo per il lavoro con gli adolescenti.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Schiavone Giulia

TITOLO DEL LABORATORIO: Pratiche di educazione all'aperto

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 10

ABSTRACT

Il laboratorio intende esplorare, approfondire e promuovere competenze e pratiche nel campo dell'educazione all'aperto. Nella direzione di ripensare i contesti dell'educare in una prospettiva ecologica, verranno proposte esplorazioni, attivazioni ed esercitazioni, volte ad allenare lo sguardo e acuire la sensibilità per attraversare la scena educativa con gesti consapevoli e responsivi.

"Pratiche di educazione all'aperto" sarà un luogo per analizzare, problematizza e discutere, in piccolo e grande gruppo, su cosa significa osservare, documentare e fare ricerca in contesti differenti da quelli abituali, portando particolare attenzione al fuori e al mondo naturale.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

Analizzare, problematizza e discutere su cosa significa osservare, documentare e fare ricerca in contesti differenti da quelli abituali, portando particolare attenzione al fuori e al mondo naturale.

NOTE

- La frequenza del laboratorio interdisciplinare è obbligatoria e in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza del laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio si svolgerà sia in **aula** sia presso gli **spazi del Vivaio Bicocca**.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Micheli Natascia

TITOLO DEL LABORATORIO: L'attenzione educativa: immagine e parola in atto

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 11

ABSTRACT

Laboratorio riflessivo ed esperienziale sull'attenzione come educazione all'immagine, alla parola, al silenzio, al rito e al ritmo. Attraverso esercizi in gruppo viene sperimentato un percorso educativo per la scuola. Sono centrali le metodologie di analisi di parole e immagini che derivano dalla fenomenologia empirica e dalla linguistica contemporanea. La mediazione dell'oggetto artistico, unito alle procedure di analisi, consente un percorso di approfondimento personale e di gruppo verso l'attenzione educativa in contesti scolastici.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Riflessione sulla futura figura professionale degli studenti in contesti scolastici. Capacità di declinare le suggestioni teoriche e metodologiche in attività di carattere pratico e operativo.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Rossoni Elisa

TITOLO DEL LABORATORIO: Educazione, gioco, disabilità

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 12

ABSTRACT

Il laboratorio intende approfondire e valorizzare l'esperienza vitale e fondamentale del gioco in tutti i contesti educativi e in particolare nella relazione con persone con disabilità. Per questo, attraverso una metodologia didattica attiva e partecipativa, si proporranno attività psico-corporee, giochi ed esercizi teatrali per riscoprire il piacere del gioco, per stimolare uno sguardo consapevole rispetto ad alcune dinamiche trasversali del lavoro educativo e alla propria presenza sulla scena formativa nella relazione con la fragilità e la disabilità. Attraverso la visione di video e fotografie, verrà poi presentata una metodologia educativa, la Ludotecnica Inclusiva, volta a pensare e progettare contesti ludici inclusivi che possano favorire e stimolare la partecipazione di ogni persona al gioco. Attraverso proposte nel piccolo gruppo si proverà a progettare un setting di gioco inclusivo, accessibile e possibilante.

Il laboratorio è rivolto a educatori ed educatrici interessati ad esercitare la loro professione in differenti contesti educativi nella relazione con la persona con disabilità nell'ambito dell'inclusione sociale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Esercitare il pensiero riflessivo ed autoriflessivo in relazione alla presenza psicocorporea dell'educatore sulla scena formativa e in relazione alla dimensione della vulnerabilità e disabilità;
- Conoscere e sperimentare una metodologia educativa per giocare con le persone con disabilità.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- È richiesto un abbigliamento comodo.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA ESPRESSIVO-PEDAGOGICA

DOCENTE: Fusi Emanuele

TITOLO DEL LABORATORIO: L' educatore a scuola. Uno sguardo che trasforma

TURNO DEL LAB: ESPRESS-PED 13

ABSTRACT

Se cambiare la scuola è un programma ambizioso e necessario, ma di grande complessità, imparare ad abitare la scuola in modo consapevole e trasformativo è obiettivo concreto e prioritario. In particolare, per viverla come educatori professionali, figure apparentemente marginali, abitatori di soglie, attraversamenti e relazioni, con un punto di vista potenzialmente unico su dispositivi e pratiche, centrali nella realizzazione dell'inclusione come obiettivo concreto e prioritario.

Il laboratorio intende proporre ai partecipanti uno spazio di attenzione, ricerca e sperimentazione, che permetta di esplorare l'esperienza scuola (discorsi, pratiche, forme) soffermandosi sui propri e altrui vissuti, racconti e rappresentazioni, e focalizzando ruolo, mandato e competenze, spesso fraintesi e traditi, di un educatore nel contesto scolastico attuale.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolti all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Allenare e consolidare la competenza riflessiva e metariflessiva sull'esperienza educativa incontrando linguaggi e metodi plurali;
- Acquisire consapevolezza della propria professionalità in termini di saperi, strategie operative, posizionamenti, in vista dell'intervento in un contesto educativo specifico.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Marazzi Elisabetta

TITOLO DEL LABORATORIO: La progettazione in ambito educativo

TURNO DEL LAB: PEDAG 01

ABSTRACT

Partendo dalla definizione del termine progettazione verranno delineati gli approcci teorici che sostengono alla costruzione del significato pedagogico del progetto educativo. Successivamente si analizzeranno le fasi che costituiscono il processo di progettazione (analisi del bisogno; analisi della situazione; elaborazione del progetto; attuazione del progetto; valutazione e monitoraggio dei risultati). La dimensione progettuale verrà affrontata sottolineando l'importanza della connessione con la specificità dei contesti e dei soggetti in riferimento alle possibili realtà educative in cui si svolgerà la propria professionalità. Nel corso del laboratorio, attraverso la sperimentazione e la costruzione di un progetto educativo (mediante metodologie attive e esercitazioni pratiche), verrà sperimentato il collegamento tra la metodologia progettuale e l'attività educativa nella pluralità delle tipologie dei servizi (sia di area socio-pedagogico che di infanzia).

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi del laboratorio sono di fornire a studenti e studentesse:

- le conoscenze e gli strumenti metodologici per l'ideazione e la realizzazione di interventi in ambito educativo;
- sperimentare le competenze utili alla costruzione di un progetto educativo.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio prevederà l'utilizzo di strumenti digitali (PC, Tablet, ecc.).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Persico Greta

TITOLO DEL LABORATORIO: Metodi visuali nella ricerca pedagogica e in educazione: esplorare la biodiversità tramite photo-voice

TURNO DEL LAB: PEDAG 02

ABSTRACT

Il laboratorio è finalizzato all'approfondimento del concetto di biodiversità e del suo valore rispetto alle attuali sfide ambientali e sociali. Dal punto di vista teorico, il tema verrà affrontato attraverso la lettura di ricerche e testi selezionati e il confronto in merito a questi; e dal punto di vista pratico, attraverso esplorazioni presso gli spazi del Vivaio Bicocca.

La metodologia proposta è quella del photo-voice, ovvero l'unione di immagini e parole, per esplorare e raccontare questo tema, sia individualmente sia in gruppo.

Attraverso la sperimentazione diretta, si apprenderanno le competenze base per condurre una esperienza di indagine attraverso metodologie visuali, particolarmente adatta a valorizzare il punto di vista di persone e gruppi, anche marginalizzati, dando loro voce.

Tale metodologia potrà quindi essere in seguito declinata in diversi contesti educativi, ad esempio nell'ambito di progetti partecipativi o nell'interlocuzione con le istituzioni.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Aumentare il livello di conoscenza in merito ai temi della biodiversità;
- Apprendere le fasi del processo e le attenzioni etico-metodologiche nella conduzione di percorsi partecipativi condotti con metodologie visuali.

NOTE:

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio si terrà sia **in aula**, sia presso gli spazi del **VivaioBicocca**. Al fine di garantire l'accessibilità del laboratorio, è possibile contattare la docente per chiedere chiarimenti circa lo spazio o condividere particolari esigenze;
- Per lo svolgimento delle attività è necessaria una macchina fotografia personale (per chi non ne possiede una, la fotocamera del cellulare può andare bene);
- Se vi fossero partecipanti con specifiche competenze in ambito fotografico, sono caldamente invitati a contattare la docente prima dell'inizio del laboratorio, scrivendo all'indirizzo greta.persico@unimib.it

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Persico Greta

TITOLO DEL LABORATORIO: Quale genere di educazione? Strumenti e metodi per pensare e progettare *out of the box*

TURNO DEL LAB: PEDAG 03

ABSTRACT

Il laboratorio intende essere uno spazio di confronto e riflessione, teorico e pratico, attraverso il quale, partendo da sé, ci si sperimenta nel riconoscere le molteplici forme nelle quali la dimensione di genere permea i servizi educativi. Grazie a metodologie creative di ricerca ed intervento, quali ad esempio, le *Identity box*, il percorso prevede momenti di lavoro e riflessione individuali, in piccolo e grande gruppo.

I servizi, le pratiche e le relazioni educative, verranno rilette attraverso un approccio volto a riconoscere e decostruire la normatività etero sessista, binaria e cis-genere. Verranno proposti strumenti di intervento idonei a promuovere contesti maggiormente inclusivi, sia in riferimento alle molteplici espressioni delle identità di genere, sia, allargando lo sguardo, ad altre soggettività minorizzate, maggiormente esposte a forme di disuguaglianza.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali

OBIETTIVI FORMATIVI

- Migliorare l'auto-riflessività rispetto alle dinamiche di genere nelle relazioni educative;
- Apprendere a decodificare la dimensione di genere e i suoi effetti nei contesti educativi anche in chiave intersezionale.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si consiglia un abbigliamento comodo (non verranno proposte attività fisiche o di contatto); al fine di garantire la **massima accessibilità** del laboratorio, chiunque ne sentisse l'esigenza, è invitato a contattare la docente all'indirizzo e-mail greta.persico@unimib.it per avere ulteriori informazioni o esplicitare particolari bisogni;
- Le persone partecipanti sono invitate a **portare con sé una scatola** (dimensioni minime approssimative 20x10x10): è particolarmente apprezzato se materiale di riciclo.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Malinverni Massimo

TITOLO DEL LABORATORIO: L'educatore e la scrittura

TURNO DEL LAB: PEDAG 04

ABSTRACT

Il laboratorio intende fornire e consolidare i mezzi per la redazione di testi espositivi e argomentativi in ambito di comunicazione formale e professionale, e ha una specifica utilità per la stesura dell'elaborato finale della laurea triennale. L'attività in aula si concentrerà su lettura e discussione collettiva di materiali testuali diversi, di tematiche pertinenti per il corso di studi, al fine di sollecitare gli studenti a richiamare e a mettere in relazione tra loro le conoscenze complessivamente accumulate nel triennio. Si leggeranno così testi di e su Lorenzo Milani, sul carcere, sull'adolescenza: tematiche interdisciplinari che gli studenti saranno invitati a percorrere secondo le loro conoscenze e le loro inclinazioni personali. Attraverso confronti ed esercitazioni in piccoli gruppi, si svilupperanno le strategie e le competenze per una produzione scritta chiara, persuasiva e professionale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Trasmissione di contenuti chiara e professionale;
- Progettazione di comunicazioni scritte efficaci.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Castiglioni Micaela

TITOLO DEL LABORATORIO: Scrivere l'esperienza educativa e di cura.

TURNO DEL LAB: PEDAG 05

ABSTRACT

È cosa nota che gli educatori quando arrivano nei servizi territoriali devono fare i conti con l'osservazione del contesto, della scena, dell'esperienza e della relazione educativa. Meno familiare forse è l'osservazione rivolta verso di sé e verso sé con l'altro, che può essere l'utente, il familiare, il collega, ecc. Se il sapere osservare e il sapersi osservare è di cruciale importanza nel lavoro educativo e di cura altrettanto cruciale è essere in grado di mettere per iscritto quanto si è osservato, per più motivi e a diversi livelli dell'azione educativa.

È qui, che diventa di centrale importanza la pratica della scrittura professionale, educativa e/o di cura. La pratica della scrittura educativa e dell'agire educativo, infatti, costituisce uno strumento di lavoro che legittima l'educatore a "farsi carico" (almeno, nelle prime fasi della relazione) della storia dell'utente, laddove sembra che, quando si parli di storia, sia soltanto lo psicologo a poter entrare in campo. Nel laboratorio si affronteranno tali temi e motivi a partire dalla pratica di scrittura che le studentesse e gli studenti sperimenteranno in situazione. A ritroso si faranno emergere gli aspetti teorici e di metodo. Trattandosi di una competenza trasversale, essa può essere utilizzata in più contesti.

COMPETENZE

- sapere utilizzare gli strumenti operativi
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Saper riflettere su di sé e su di sé nella situazione educativa con l'ausilio della scrittura professionale;
- Sviluppare una maggiore consapevolezza critica di come venga coinvolta la propria soggettività nell'agire educativo, messo "nero su bianco".

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Pirotta Mara

TITOLO DEL LABORATORIO: Genitorialità caleidoscopiche: l'educatore in gioco tra strategie e interventi educativi in percorsi e in servizi che si occupano di sostegno alla genitorialità.

TURNO DEL LAB: PEDAG 06

ABSTRACT

Il laboratorio è orientato intorno al tema del sostegno alla genitorialità con particolare attenzione alle strategie e agli strumenti educativi che un educatore può progettare e reinventare, per accostarsi ad un tema tanto delicato quanto complesso come quello della genitorialità, all'interno di differenti servizi educativi. La modalità proposta è attiva e partecipata, si farà riferimento ad esempi concreti, tratti da storie che hanno attraversato servizi educativi di vario genere, in cui gli studenti saranno chiamati a posizionarsi e a cercare di trasformare in pratiche le teorie acquisite in questi anni di percorso universitario.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del laboratorio è la sperimentazione di una postura educativa sulle storie presentate che permetta da un lato di riuscire ad analizzare in maniera critica i contesti, progettare interventi generativi, dall'altro creare una connessione tra sapere teorico e strategie e strumenti pratici.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Rigamonti Alessandra

TITOLO DEL LABORATORIO: Un gioco di sguardi: sviluppare riflessività pedagogica nel lavoro in comunità residenziale rivolta a bambini/e e ragazzi/e

TURNO DEL LAB: PEDAG 07

ABSTRACT

Il tema del laboratorio riguarda la riflessività dell'educatore/trice nel lavoro in comunità di bambini/e e ragazzi/e allontanati dal nucleo familiare d'origine. La competenza riflessiva, intesa come possibilità di riflettere in termini relazionali, cognitivi, emotivi, immaginativi e incorporati, può sostenere l'operatore/trice nell'analisi di contesti e nella creazione di ipotesi di intervento in situazioni complesse, a volte ambivalenti e conflittuali.

La metodologia del laboratorio è pratica e partecipativa: linguaggi narrativi ed estetici saranno impiegati per promuovere conoscenze, abilità e competenze. Questi richiedono una messa in gioco dello/a studente/essa.

COMPETENZE

- Saper connettere conoscenza teorica e pratica al fine di elaborare una sintesi personale o relazionale
- Saper nutrire uno sguardo pedagogico, critico-riflessivo ed etico verso i contesti professionali, riconoscendone teorie, valori e credenze

OBIETTIVI FOMATIVI

- Acquisire/allenare la competenza critico-riflessiva sui propri e altrui presupposti in favore di uno sguardo curioso e complesso;
- Conoscere il contesto delle comunità residenziali per minori di età (tipologia di intervento, soggetti coinvolti, caratteristiche, linee di indirizzo).

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- In questo laboratorio si prevede l'utilizzo di materiali specifici da portare da casa: pennarelli o pastelli (che avete già a casa, non comprate nulla!) e un paio di fogli A4 bianchi.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Oggioni Francesca

TITOLO DEL LABORATORIO: Il lavoro educativo in carcere

TURNO DEL LAB: PEDAG 08

ABSTRACT

Il carcere è un contesto educativo complesso, in cui si intrecciano molteplici processi educativi (formali, informali e diffusi), che gli studenti saranno invitati ad osservare ed analizzare secondo un approccio multidimensionale, critico e interrogante.

La problematizzazione del binomio ossimorico educazione-carcere avverrà attraverso l'osservazione degli spazi, l'incontro con operatori e persone detenute, l'esplorazione dei propri pregiudizi, l'analisi dello scarto esistente tra rappresentazioni sociali e realtà detentiva.

Ci si misurerà con alcune competenze professionali che nel carcere assumono un alto grado di complessità, come la sospensione del giudizio e la progettazione in prospettiva risocializzante. Si farà esperienza del sistema di vincoli che caratterizza il contesto penitenziario (**si veda la nota²**).

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolti all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Esplorazione di un ambito educativo complesso e analisi delle sue molteplici dimensioni educative;
- Riflessione educativo-pedagogica, in ottica progettuale, di interventi volti alla tutela della dignità, alla giustizia sociale e alla riduzione di pregiudizi e disuguaglianze, con particolare attenzione al genere.

² Prima dell'iscrizione al laboratorio, leggere attentamente le regole d'accesso stabilite dall'istituzione penitenziaria perché il laboratorio si svolgerà interamente presso la II Casa di Reclusione di Milano-Bollate:

L'accesso all'istituto non sarà individuale, ma di gruppo. Non saranno possibili ingressi in ritardo né uscite anticipate. Ad ogni ingresso sarà richiesto l'adempimento delle necessarie procedure di controllo (pertanto, si raccomanda di arrivare in anticipo – Via Cristina Belgioioso 120, Bollate).

Sarà necessario consegnare ogni volta il proprio documento d'identità (che non dev'essere scaduto, ma in corso di validità).

Non sarà possibile introdurre oggetti non consentiti (ad esempio, cellulari, iPad, pc, orologi con linea internet, ombrelli, droga - verrà fornita una lista dettagliata).

Al laboratorio sono ammesse massimo 20 persone.

Per l'autorizzazione all'ingresso, la docente conduttrice del laboratorio deve inviare alla segreteria del carcere un elenco con cognomi e nomi, date e luoghi di nascita di tutti/e i/le componenti del gruppo. Pertanto, gli/le studenti/esse riceveranno una convocazione per una breve riunione online (nel mese di dicembre) necessaria per la raccolta di questi dati e per l'organizzazione del gruppo al fine del rispetto delle regole poste dal carcere.

NOTE:

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Cino Davide

TITOLO DEL LABORATORIO: Analisi di consumi e contenuti mediali per interventi media-educativi rivolti alla genitorialità

TURNO DEL LAB: PEDAG 09

ABSTRACT

I media rappresentano degli ambienti di apprendimento informale di cui giornalmente molti genitori fanno esperienza in famiglia. La loro presenza capillare, però, fa sì che vengano spesso dati per scontati nella loro valenza educativa. Nell'ambito di contesti familiari sempre più digitalizzati, invece, il pensiero critico e riflessivo rispetto a come i media orientino il *pensare e fare* famiglia rappresenta un'importante sfida per l'educazione nella società contemporanea. Il laboratorio intende promuovere l'acquisizione di saperi teorici e pratici per comprendere come la famiglia sia (re-)inventata e appresa tramite i media tradizionali e i digitali e come i genitori assumano in tale dialettica il ruolo non soltanto di fruitori ma anche di produttori. Attraverso una didattica research-based, l'obiettivo sarà quello di comprendere il complesso panorama della digitalizzazione della vita domestica verso la progettazione di interventi media-educativi che promuovano criticità e riflessività nell'uso dei media in famiglia. Studentesse e studenti potranno acquisire tanto una postura che un approccio pratico teoricamente e metodologicamente informato alla progettazione di interventi educativi per genitori, da attuarsi in tutti quei contesti di supporto alla genitorialità.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Analisi del panorama mediale rivolto alla genitorialità, inteso quale ambiente di apprendimento continuo;
- Progettazione di interventi educativi rivolti ai genitori per un uso critico, deliberato e riflessivo dei media in riferimento alla vita genitoriale.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato
- Non sono richieste conoscenze pregresse.

- Studentesse e studenti lavoreranno in gruppi di lavoro costruiti sulla base della convergenza di interessi emersi durante il primo incontro.
- Laddove possibile, si consiglia di portare con sé un laptop (a gruppi formati ci si potrà organizzare con colleghe e colleghi).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Centovalli Benedetta

TITOLO DEL LABORATORIO: L'educatore e la scrittura

TURNO DEL LAB: PEDAG 10

ABSTRACT

Il laboratorio intende fornire e consolidare i mezzi per la redazione di testi espositivi e argomentativi in ambito di comunicazione formale e professionale, e ha una specifica utilità per la stesura dell'elaborato finale della laurea triennale. L'attività in aula si concentrerà su lettura e discussione collettiva di materiali testuali diversi, di tematiche pertinenti per il corso di studi, al fine di sollecitare gli studenti a richiamare e a mettere in relazione tra loro le conoscenze complessivamente accumulate nel triennio. Si leggeranno così testi di e su Lorenzo Milani, sul carcere, sull'adolescenza: tematiche interdisciplinari che gli studenti saranno invitati a percorrere secondo le loro conoscenze e le loro inclinazioni personali. Attraverso confronti ed esercitazioni in piccoli gruppi, si svilupperanno le strategie e le competenze per una produzione scritta chiara, persuasiva e professionale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Trasmissione di contenuti chiara e professionale;
- Progettazione di comunicazioni scritte efficaci.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio si terrà nel carcere di Bollate con la partecipazione di studenti detenuti.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Pincirolì Silvia

TITOLO DEL LABORATORIO: Funambolismi educativi tra fotografia, emozioni e storie.
Dialogo alla scoperta di consapevolezze per affrontare nuove sfide

TURNO DEL LAB: PEDAG 11

ABSTRACT

Quali sono le nuove sfide per l'educatore all'interno degli scenari contemporanei e futuri che coinvolgono i servizi educativi e in particolare quello scolastico? Che ruolo giocano le emozioni e le storie di relazioni nel lavoro educativo? Come diventarne consapevoli e prendersene cura? Come farle diventare chiave di lettura del proprio "*stile professionale*"? Forse oggi, come non mai, agli Educatori Scolastici, oltre ad una grande professionalità, viene richiesta la capacità di sviluppare competenze trasversali, e non solo a livello professionale. Il laboratorio vuole essere uno spazio in cui sperimentare e riscoprire, attraverso il dialogo creativo fra diversi linguaggi estetici, uno sguardo pedagogico tras-formativo che faciliti l'incontro consapevole tra lavoro educativo, scuola e famiglie.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare competenza critica e riflessiva sul ruolo educativo all'interno del contesto scolastico attraverso la consapevolezza della propria "storia di formazione" personale e professionale;
- Sviluppare uno "stile professionale" consapevole, proattivo e tras-formativo, capace di attivare uno sguardo pedagogico che possa mettere in "rete" i vari soggetti coinvolti nel progetto formativo scolastico.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si chiede agli studenti di portare con sé alcuni fogli bianchi A4 e alcuni colori (matite e/o pennarelli, pastelli a cera).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Bella Sonia Desiree

TITOLO DEL LABORATORIO: La progettazione educativa

TURNO DEL LAB: PEDAG 12

ABSTRACT

Obiettivo del laboratorio è fornire a studenti e studentesse le conoscenze e gli strumenti metodologici per l'ideazione e la realizzazione di interventi in ambito educativo.

Nello specifico, partendo dalla definizione del termine progettazione verranno delineati gli approcci teorici che sottendono alla costruzione del significato pedagogico del progetto educativo. Successivamente si analizzeranno le fasi che costituiscono il processo di progettazione (analisi del bisogno; analisi della situazione; elaborazione del progetto; attuazione del progetto; valutazione dei risultati). All'interno del laboratorio sarà possibile sperimentare la costruzione di un progetto educativo attraverso il lavoro di gruppo ed esercitazioni pratiche.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Fornire competenze in merito alla progettazione di interventi educativi;
- Fornire alcuni strumenti utili alla stesura di un progetto.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Marazzi Elisabetta

TITOLO DEL LABORATORIO: La progettazione in ambito educativo

TURNO DEL LAB: PEDAG 13

ABSTRACT

Partendo dalla definizione del termine progettazione verranno delineati gli approcci teorici che sostengono alla costruzione del significato pedagogico del progetto educativo. Successivamente si analizzeranno le fasi che costituiscono il processo di progettazione (analisi del bisogno; analisi della situazione; elaborazione del progetto; attuazione del progetto; valutazione e monitoraggio dei risultati). La dimensione progettuale verrà affrontata sottolineando l'importanza della connessione con la specificità dei contesti e dei soggetti in riferimento alle possibili realtà educative in cui si svolgerà la propria professionalità. Nel corso del laboratorio, attraverso la sperimentazione e la costruzione di un progetto educativo (mediante metodologie attive e esercitazioni pratiche), verrà sperimentato il collegamento tra la metodologia progettuale e l'attività educativa nella pluralità delle tipologie dei servizi (sia di area socio-pedagogico che di infanzia).

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi del laboratorio sono di fornire a studenti e studentesse:

- le conoscenze e gli strumenti metodologici per l'ideazione e la realizzazione di interventi in ambito educativo;
- sperimentare le competenze utili alla costruzione di un progetto educativo.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio prevederà l'utilizzo di strumenti digitali (PC, Tablet, ecc.).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Cino Davide

TITOLO DEL LABORATORIO: Educazione al genere e alla sessualità in adolescenza

TURNO DEL LAB: PEDAG 14

ABSTRACT

L'educazione al genere e alla sessualità in adolescenza rappresenta oggi un argomento attorno al quale si accendono vivaci dibattiti, spesso polarizzati nelle diatribe tra favorevoli e contrari. Uno sguardo pedagogico-critico può aiutare a leggere temi socialmente controversi oltre le lenti del senso comune. Questioni quali la violenza di genere, la discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIA+, la body positivity, l'affettività, il safe sex, il sexting e l'agency sessuale entrano sempre più in dialogo con le esperienze situate delle/degli adolescenti, anche attraverso l'utilizzo dei media digitali. Il laboratorio vuole proporsi come osservatorio a partire dal quale comprendere la complessità dell'educazione al genere e alla sessualità per progettare interventi educativi che mettano in relazione i bisogni formativi delle/degli adolescenti con risposte empatiche, informate e non giudicanti. Attraverso lavori di gruppo e studi di caso, studentesse e studenti co-progetteranno interventi adeguati al target di riferimento da poter mobilitare in contesti educativi di differente natura.

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolti all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

- Conoscenza e comprensione critica dell'educazione al genere e alla sessualità e del lessico ad essa associato;
- Progettazione di interventi educativi empatici, informati e non giudicanti rivolti a un target di adolescenti.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato
- Non sono richieste conoscenze pregresse.
- Studentesse e studenti lavoreranno in gruppi di lavoro costruiti sulla base della convergenza di interessi emersi durante il primo incontro.
- Laddove possibile, si consiglia di portare con sé un laptop (a gruppi formati ci si potrà organizzare con colleghe e colleghi).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Sustovich Natanaele

TITOLO DEL LABORATORIO: L'importanza dell'educatore socio-pedagogico per gli alunni con disabilità

TURNO DEL LAB: PEDAG 15

ABSTRACT

Qual è il ruolo dell'educatore a scuola? È una domanda complessa che richiede una risposta altrettanto complessa, soprattutto se legata al tema della disabilità in età evolutiva, che si intreccia alle competenze professionali del "sapere", "saper essere" e "saper fare" dell'educatore.

Attraverso il laboratorio si intende indagare criticamente pratiche educative rivolte ad alunni con disabilità, all'interno dei contesti scolastici e, in particolare, nella scuola dell'infanzia e primaria.

Partendo da "casi" ed esempi concreti, grazie anche ad uno sguardo attento sul piano educativo individualizzato (PEI), verrà focalizzata l'attenzione su strumenti e metodologie educativo-didattiche che si possono utilizzare nella pratica educativa quotidiana scolastica e che mirano a valorizzare una prospettiva inclusiva in classe, in collaborazione con gli insegnanti curricolari e di sostegno.

Saranno proposte attività a piccolo e grande gruppo che permetteranno agli studenti di essere attori consapevoli nella costruzione di un sapere condiviso che unisca la teoria alla pratica.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

Il laboratorio mira ad una attenta analisi del lavoro dell'educatore socio-pedagogico a scuola. Attraverso esempi concreti si vuole fornire ai corsisti buone pratiche educative per la valorizzazione della pratica inclusiva di tutti i discenti.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

- LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Tognetti Silvia Maria

TITOLO DEL LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO

TURNO DEL LAB: PEDAG 16

ABSTRACT

Il laboratorio vuole fornire a studenti e studentesse le conoscenze e gli strumenti metodologici per l'ideazione e la realizzazione di interventi in ambito educativo.

Nello specifico, partendo dalla definizione del termine progettazione, verranno condivisi i concetti chiave attraverso cui è possibile definire un progetto "educativo" e analizzare le fasi essenziali che lo caratterizzano.

Attraverso un costante riferimento a casi concreti e tramite il lavoro di gruppo, sarà possibile sperimentare la costruzione di un progetto educativo, focalizzando l'attenzione sulle specificità e sulle differenze inerenti ai contesti che riguardano sia l'indirizzo socio pedagogico, sia l'indirizzo infanzia.

Si ragionerà inoltre sulle caratteristiche interdisciplinari del processo di progettazione, evidenziando le fondamenta concettuali, la metodologia, la normativa, le strategie attraverso cui è possibile realizzare "micro" e "macro" progetti educativi.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FOMATIVI

Principale obiettivo riguarda la comprensione dei concetti chiave che caratterizzano il processo di progettazione attraverso cui è possibile tradurre ipotesi progettuali in pratiche di intervento in diversi contesti educativi.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Per la realizzazione delle attività di gruppo e sottogruppo è richiesto l'utilizzo del computer che può essere concordato durante la prima giornata.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Terreni Alessandro

TITOLO DEL LABORATORIO: L'educatore e la scrittura

TURNO DEL LAB: PEDAG 17

ABSTRACT

Il laboratorio intende fornire e consolidare i mezzi per la redazione di testi espositivi e argomentativi in ambito di comunicazione formale e professionale, e ha una specifica utilità per la stesura dell'elaborato finale della laurea triennale. L'attività in aula si concentrerà su lettura e discussione collettiva di materiali testuali diversi, di tematiche pertinenti per il corso di studi, al fine di sollecitare gli studenti a richiamare e a mettere in relazione tra loro le conoscenze complessivamente accumulate nel triennio. Si leggeranno così testi di e su Lorenzo Milani, sul carcere, sull'adolescenza: tematiche interdisciplinari che gli studenti saranno invitati a percorrere secondo le loro conoscenze e le loro inclinazioni personali. Attraverso confronti ed esercitazioni in piccoli gruppi, si svilupperanno le strategie e le competenze per una produzione scritta chiara, persuasiva e professionale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Trasmissione di contenuti chiara e professionale;
- Progettazione di comunicazioni scritte efficaci.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Malinverni Massimo

TITOLO DEL LABORATORIO: L'educatore e la scrittura

TURNO DEL LAB: PEDAG 18

ABSTRACT

Il laboratorio intende fornire e consolidare i mezzi per la redazione di testi espositivi e argomentativi in ambito di comunicazione formale e professionale, e ha una specifica utilità per la stesura dell'elaborato finale della laurea triennale. L'attività in aula si concentrerà su lettura e discussione collettiva di materiali testuali diversi, di tematiche pertinenti per il corso di studi, al fine di sollecitare gli studenti a richiamare e a mettere in relazione tra loro le conoscenze complessivamente accumulate nel triennio. Si leggeranno così testi di e su Lorenzo Milani, sul carcere, sull'adolescenza: tematiche interdisciplinari che gli studenti saranno invitati a percorrere secondo le loro conoscenze e le loro inclinazioni personali. Attraverso confronti ed esercitazioni in piccoli gruppi, si svilupperanno le strategie e le competenze per una produzione scritta chiara, persuasiva e professionale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Trasmissione di contenuti chiara e professionale;
- Progettazione di comunicazioni scritte efficaci.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Sustovich Natanaele

TITOLO DEL LABORATORIO: Le tecnologie assistive nella pratica educativa scolastica

TURNO DEL LAB: PEDAG 19

ABSTRACT

Il lavoro dell'educatore socio-pedagogico a scuola richiede competenze, abilità, conoscenze sempre maggiori, soprattutto se legato al tema della disabilità in età evolutiva, in un'ottica di inclusione di tutti i discenti e di lavoro di rete.

Attraverso il laboratorio si intende sperimentare tecnologie assistive servendosi di applicativi e tools utili all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, all'interno dei contesti scolastici e, in particolare, nella scuola dell'infanzia e primaria.

Attraverso suggestioni concrete, che tengono conto dell'analisi della documentazione (PEI, diagnosi funzionale, verbali), saranno proposte attività a piccolo e grande gruppo che permetteranno agli studenti di essere attori della costruzione di un sapere condiviso.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

Il laboratorio mira a fornire strumenti utili alla pratica quotidiana dell'educatore socio-pedagogico in termini di tecnologie assistive. In particolare, si andranno ad analizzare alcuni tools, utili al lavoro di supporto alla comunicazione e alle relazioni sociali, in un'ottica di inclusione di tutti i discenti.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si richiede agli studenti di portare un pc portatile/devices.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Fassina Chiara

TITOLO DEL LABORATORIO: Laboratorio di didattica delle disabilità sensoriali della sordità

TURNO DEL LAB: PEDAG 20

ABSTRACT

Il laboratorio ha lo scopo di illustrare le differenti realtà educative in cui si può operare con la sordità, sia in contesti scolastici, nelle scuole di ogni ordine e grado, che extra-scolastici, come ad esempio centri diurni e progetti che prevedono il 'dopo di noi' per soggetti sordi con pluridisabilità e comorbidità, per esempio la sordocecità.

L'educatore può trovarsi ad interagire con soggetti che presentano solo sordità, segnanti o non segnanti (che utilizzano più o meno la LIS – lingua dei segni italiana), con soggetti udenti con gravi deficit del linguaggio che comunicano sia con la CAA che con la LIS.

Sono sempre più frequenti gli eventi pubblici e privati che prevedono l'inclusione sociale delle persone con disabilità, i quali sono resi accessibili alle persone sorde grazie anche alla sottotitolazione e all'interpretazione in LIS: in questi contesti l'educatore può ricoprire molteplici ruoli e nel laboratorio si avrà modo di esplorarne i differenti ambiti

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere gli aspetti culturali e pedagogici della Comunità Sorda;
- Comprendere quali siano le specifiche abilità e competenze professionali che necessitano agli studenti e alle studentesse di operare in ambiti scolastici e sociali;
- Analizzare le possibili realtà di impiego della figura professionale dell'educatore per Sordi, Sordi con comorbidità con altri deficit, Sordociechi, e soggetti non verbali che utilizzano la LIS.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio prevede un'uscita presso una fondazione sul territorio Milanese che non potrà essere recuperata in alcun modo (mattina del 13 gennaio 2024, orario 9-13).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Bonanomi Paola

TITOLO DEL LABORATORIO: La disabilità visiva: strategie educative per un progetto di vita autonomo.

TURNO DEL LAB: PEDAG 21

ABSTRACT

L'inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità visiva, nei vari contesti educativi, richiede la conoscenza dei fondamenti di Tiflopedagogia e delle competenze tiflodidattiche e le strategie specifiche per l'acquisizione della realtà in assenza della visione. La conoscenza della tattilità e le sue modalità di scoperta del mondo, il codice di comunicazione Braille e la procedura di costruzione delle immagini a rilievo accessibili.

Le modalità per un corretto intervento richiedono all'Educatore: la conoscenza degli aspetti cognitivi, relazionali, psicomotori in presenza della disabilità visiva; la metodologia per la costruzione della realtà e stesura di percorsi per l'autonomia; la conoscenza dell'Educazione della mano e la strutturazione del codice alfabetico Braille; la modalità di concettualizzazione dello spazio per l'orientamento e la mobilità; la conoscenza della formazione delle immagini mentali; la metodologia per la costruzione di illustrazioni a rilievo leggibili al tatto.

Fondamentale è la condivisione e la costante collaborazione con i Docenti, gli Operatori, gli Specialisti e i servizi Sociali territoriali nell'ambito scolastico e aggregativo per la stesura del Progetto Educativo per: a) promuovere e potenziare il percorso di crescita, attraverso interventi educativi nel contesto scolastico e familiare; b) favorire la comunicazione e la relazione con il gruppo di pari, per facilitare l'inclusione nei vari contesti; c) rendere accessibile l'insieme dei contenuti didattici/educativi; d) promuovere Incontri con i Referenti delle strutture professionali per l'individuazione di un percorso lavorativo accessibile.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

Progettare percorsi educativi specifici per la realizzazione di una positiva inclusione. Strutturare materiali adeguati al consolidamento degli apprendimenti e per una comunicazione inclusiva.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Per la conoscenza del codice Braille i corsisti utilizzeranno materiale fornito dal docente;

- Per la costruzione delle illustrazioni a rilievo l'elenco del materiale verrà comunicato durante il primo incontro.
- Un incontro (come da calendario) avrà luogo all'Istituto dei Ciechi di Milano.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PEDAGOGICA

DOCENTE: Riva Maria Grazia

TITOLO DEL LABORATORIO: La conoscenza profonda ed emotiva della propria storia di formazione e dei suoi condizionamenti: uno strumento professionale per il lavoro educativo con le storie degli/le altri/altre.

TURNO DEL LAB: PEDAG 22

ABSTRACT

Il Laboratorio, attraverso un lavoro formativo e autoformativo esperienziale, guiderà pian piano gli studenti e le studentesse alla decostruzione delle dimensioni, delle emozioni e dei condizionamenti che hanno determinato in larga parte le forme assunte dalla propria storia di formazione. Il percorso prevede una riflessione partecipata e attiva sulle esperienze educative in famiglia, per poi allargarsi alle esperienze scolastiche e a quelle nelle diverse agenzie educative, formali e informali, così come al vissuto nei gruppi e nei confronti dei ruoli sociali rivestiti nella comunità allargata. La consapevolezza acquisita sulla propria storia permette di disporre di strumenti professionali per predisporre una progettazione educativa professionale efficace e aderente ai bisogni educativi degli/le utenti, in tutti i contesti educativi. Si lavorerà su vari temi, quali, ad esempio, il genere, le generazioni, la trasmissione educativa transgenerazionale, ecc.. La metodologia sarà ispirata ai metodi attivi e alla ricerca d'aula, all'apprendimento dall'esperienza e al lavoro in gruppo, alla riflessività in azione.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Condurre per mano studenti e studentesse verso la individuazione e lettura delle molteplici dinamiche visibili e invisibili agenti nelle relazioni educative, a partire dal riattraversamento della storia di formazione;
- Far toccare con mano, a livello esperienziale, la connessione sostanziale fra le caratteristiche e i condizionamenti educativi della propria storia e il modo in cui esse influiscono sulla progettazione educativa delle azioni professionali.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Castiglioni Marco

TITOLO DEL LABORATORIO: L'approccio sistemico-costruttivista: metodi e tecniche per i contesti educativi

TURNO DEL LAB: PSICO 01

ABSTRACT

Il Laboratorio intende presentare alcuni metodi, tecniche e strumenti, nati in seno alla psicologia di orientamento sistemico e costruttivista, applicabili anche in ambiti non clinici, con particolare riguardo a diversi contesti educativi.

Dopo un'introduzione teorica sugli approcci in questione, si presenteranno e sperimenteranno l'autocaratterizzazione, la tecnica delle griglie di repertorio e – mediante esercitazioni e filmati - altre modalità esperienziali di "diagnosi" e intervento utili anche a scopi educativo-formativi.

Il laboratorio prevede momenti di lavoro individuali e in piccolo gruppo, con discussione in plenaria coordinata dal conduttore.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

- Fornire ai futuri educatori (non-psicologi) alcuni strumenti, tecniche, chiavi di lettura derivanti dalla psicologia di orientamento sistemico e costruttivista, applicabili ai contesti di lavoro educativo con famiglie, gruppi e individui;
- Mostrare come le teorie psicologiche in oggetto si traducano in modalità e strumenti operativi, limitatamente al loro versante pedagogico-educativo.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Pallavicini Federica

TITOLO DEL LABORATORIO: Videogiochi e gamification in ambito didattico

TURNO DEL LAB: PSICO 02

ABSTRACT

Il Laboratorio mira ad offrire un'approfondita esplorazione delle dinamiche educative moderne che utilizzano videogiochi e strategie di gamification. Attraverso sessioni pratiche, sarà analizzato come questi strumenti possano migliorare l'apprendimento in contesti diversi, dalla scuola primaria fino al contesto lavorativo. Sarà esaminato in che modo l'uso innovativo dei videogiochi e della gamification possa rendere l'apprendimento più coinvolgente, interattivo e adattabile a una vasta gamma di situazioni educative.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio mira a promuovere la capacità di applicare conoscenze su videogiochi e gamification per progettare e attuare interventi per la promozione dell'inclusione e dei processi di apprendimento nel contesto scolastico

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Morganti Luca

TITOLO DEL LABORATORIO: Analisi degli strumenti di comunicazione digitale all'interno della relazione educativa

TURNO DEL LAB: PSICO 03

ABSTRACT

La comunicazione digitale (dal Web 2.0 alla relativa dimensione interattiva) rappresenta una modalità quotidiana di scambio di informazioni, con fonti e modalità espressive di notevole complessità. Governare le sue implicazioni in quanto strumento di costruzione di senso e di gestione della relazione richiede competenze specifiche sia per selezionare i contenuti da condividere sia per filtrare i contenuti ricevuti.

L'analisi dei flussi di informazione dei canali di comunicazione digitale permette di comprenderne il funzionamento essenziale ed identificarne poi le applicazioni specifiche nel governo della relazione educativa. Verranno analizzati l'uso di social network e i loro destinatari, in modo da definire codici di comportamento digitale generali e specifici di alcuni contesti lavorativi in cui è in essere un intervento pedagogico. Verrà posta l'attenzione sulle dinamiche psicologiche implicate anche in ottica di prevenzione di criticità sociali quali il cyberbullismo.

COMPETENZE

- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

- Analizzare il flusso di informazione dei canali di comunicazione digitale;
- Comprendere le modalità di utilizzo della comunicazione digitale nei contesti educativi.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Veronese Guido

TITOLO DEL LABORATORIO: Salute mentale e performatività nell'università meritocratica postmediale: mettere in discussione il privilegio in accademia secondo le prospettive critiche e decoloniali

TURNO DEL LAB: PSICO 04

ABSTRACT

Essere studenti oggi comporta un'integrazione forzosa nelle logiche neoliberali dell'università 4.0 che fa della sostenibilità e della 'smart economy' il proprio cavallo di battaglia. Secondo una prospettiva foucaultiana questo cambiamento è parte di un biopotere che controlla e sorveglia corpi e desideri per adattarli ai bisogni della società capitalista e patriarcale operando necropolitiche della cultura e dei saperi dal basso. L'università 4.0 ha enormi implicazioni rispetto alla salute mentale delle allieve e degli allievi. Il laboratorio intende creare uno spazio critico, polifonico e performativo che consenta allo studente, a partire da una messa in discussione dei propri privilegi, di pensare e ripensare l'università del domani come "contros spazio" capace di promuovere salute e desiderio a contrasto delle logiche espolianti del patriarcato capitalista e coloniale. Attraverso l'uso dei media e del video-editing gli studenti verranno accompagnati in un'esperienza performativa e trasformativa della propria esperienza di studenti privilegiati o razzializzati. Il laboratorio verrà condotto in co-presenza del prof. Ron Smith, visiting professor nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e geografo umano dell'università Bucknell, Luisville, Pennsylvania (US). A tal proposito è raccomandabile la presenza alle lezioni del secondo anno di Psicologia Clinica di Comunità del Prof. Veronese tenute in coconduzione con il prof. Smith, il quale darà indicazioni propedeutiche allo svolgimento del laboratorio introducendo tecniche di video-editing e video-making.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

Fornire strumenti pratici all'uso delle tecnologie per la riflessività e il dialogo tra studenti appartenenti a diversi contesti e culture.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Caldiroli Cristina Liviana

TITOLO DEL LABORATORIO: Gestione della consapevolezza personale nella relazione educativa

TURNO DEL LAB: PSICO 05

ABSTRACT

La relazione educativa è spesso caratterizzata da momenti in cui è necessario fermarsi a riflettere sulle dinamiche che si sono create con le persone delle quali ci si sta prendendo cura. In periodi di particolare stress, i momenti di riflessione diventano difficili da gestire e questo potrebbe mettere in crisi il lavoro educativo e, di conseguenza, l'educatore. L'obiettivo del laboratorio è quello di fornire tecniche di gestione della consapevolezza personale, come la mindfulness, il training autogeno e l'uso dell'immaginazione, per imparare a focalizzarsi sull'analisi delle proprie sensazioni ed emozioni e renderle consapevoli alla mente e alla coscienza.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Fornire alcuni strumenti utili nella gestione delle relazioni, che possono essere applicati in ambito di lavoro educativo, sia nel lavoro con individui, caregiver e gruppi, sia con i colleghi (in generale, nel lavoro di equipe);
- Saper analizzare le esperienze emotive e cognitive, passando attraverso le principali teorie psicologiche tipiche degli ambiti cognitivo-comportamentale e costruttivista.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Cadel Elena

TITOLO DEL LABORATORIO: Psicologia dei comportamenti alimentari

TURNO DEL LAB: PSICO 06

ABSTRACT

Questo laboratorio si propone di illustrare le principali conoscenze scientifiche psico-sociali dei processi che conducono alle scelte alimentari non - patologiche. Mangiare, infatti, non è un comportamento mirato alla sola nutrizione, ma è uno strumento di comunicazione personale e sociale, in grado di stimolare riflessioni e attività di apprendimento, che promuovono lo sviluppo e la cultura della consapevolezza, con importanti ripercussioni sulla salute e l'ambiente. La parte teorica sarà costantemente affiancata da una serie di esercizi, individuali e di gruppo, volti a migliorare la comprensione dei concetti appresi e acquisire competenze (i.e., autoregolazione, benessere, pensiero critico, collaborazione e comunicazione) che potranno essere di supporto nel percorso lavorativo e per creazione di laboratori scolastici dedicati all'alimentazione.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare pedagogicamente i contesti professionali

OBIETTIVI FOMATIVI

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti e alle studentesse le nozioni di base di psicologia dell'alimentazione legate alle scelte alimentari non patologiche.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Morganti Luca

TITOLO DEL LABORATORIO: Analisi degli strumenti di comunicazione digitale all'interno della relazione educativa

TURNO DEL LAB: PSICO 07

ABSTRACT

Il gioco è un'esperienza definibile come contesto di apprendimento e non solo come semplice base per un percorso educativo. Esso è infatti un motore di dinamiche psicologiche, pedagogiche e sociali tanto complesse quanto efficaci da declinare nei differenti contesti educativi. L'esplorazione garantita dal contesto ludico offre uno spazio di espressione per la creatività: attraverso di essa è possibile educare sia allo sviluppo di nuove idee sia alla capacità di affrontare problemi complessi. Il laboratorio definisce contesti di gioco, manuale e digitale, per strutturare esperienze formative e trasformative. Nello specifico, sarà analizzata la relazione tra il gioco e la creatività e le emozioni, con l'identificazione delle tecnologie più efficaci per potenziarla.

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere le modalità di applicazione del gioco nei differenti contesti lavorativi attraverso l'analisi dei meccanismi psicologici coinvolti;
- Strutturare modalità di gioco innovative sulla base delle soluzioni di gioco disponibili.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- In questo laboratorio **si gioca**.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Pallavicini Federica

TITOLO DEL LABORATORIO: Realtà virtuale e videogiochi per la gestione dello stress psicologico

TURNO DEL LAB: PSICO 08

ABSTRACT

In che modo è possibile utilizzare realtà virtuale e videogiochi per la gestione dello stress psicologico? All'interno di un contesto tecnologico e culturale in rapida trasformazione, il Laboratorio si pone come obiettivo quello di far comprendere e sperimentare le potenzialità di contenuti in realtà virtuale e videogiochi in contesti di training delle capacità di gestione dello stress.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio mira a offrire agli studenti una conoscenza approfondita del concetto di stress psicologico e sull'utilizzo di realtà virtuale e videogiochi per la gestione dello stress

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Realdon Olivia

TITOLO DEL LABORATORIO: Metodi e tecniche di analisi dell'esperienza emotiva

TURNO DEL LAB: PSICO 09

ABSTRACT

Le esperienze emotive sono risorse soggette a un apprendimento continuo, e non solo sono centrali nel modulare la relazione interpersonale, ma possono altresì essere modulate. L'obiettivo del laboratorio è dunque di focalizzarsi su metodi e tecniche che consentano di analizzare, scomporre, comprendere l'esperienza emotiva così da ottimizzare le leve operative di cui disporre per poterla comprendere, riconoscere, e governare nei contesti educativi, anche quando nel processo siano coinvolte molteplici appartenenze culturali.

COMPETENZE

- saper connettere saperi teorici e pratici
- saper analizzare pedagogicamente i contesti professionali

OBIETTIVI FORMATIVI:

Saper scomporre le esperienze emotive come strumento operativo per modularle nei contesti educativi, anche in gruppi multiculturali; generare consapevolezza riflessiva su come le emozioni si generano, si manifestano, preparano l'azione e modificano le relazioni interpersonali.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Realdon Olivia

TITOLO DEL LABORATORIO: Metodi e tecniche di analisi dell'esperienza emotiva

TURNO DEL LAB: PSICO 10

ABSTRACT

Le esperienze emotive sono risorse soggette a un apprendimento continuo, e non solo sono centrali nel modulare la relazione interpersonale, ma possono altresì essere modulate. L'obiettivo del laboratorio è dunque di focalizzarsi su metodi e tecniche che consentano di analizzare, scomporre, comprendere l'esperienza emotiva così da ottimizzare le leve operative di cui disporre per poterla comprendere, riconoscere, e governare nei contesti educativi, anche quando nel processo siano coinvolte molteplici appartenenze culturali.

COMPETENZE

- saper connettere saperi teorici e pratici
- saper analizzare pedagogicamente i contesti professionali

OBIETTIVI FORMATIVI:

Saper scomporre le esperienze emotive come strumento operativo per modularle nei contesti educativi, anche in gruppi multiculturali; generare consapevolezza riflessiva su come le emozioni si generano, si manifestano, preparano l'azione e modificano le relazioni interpersonali.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Pepe Alessandro

TITOLO DEL LABORATORIO: Aspetti psicologici della professione dell'educare

TURNO DEL LAB: PSICO 11

ABSTRACT

Il laboratorio propone un percorso di incontri focalizzati sugli aspetti psicologici legati alla professione dell'educare, con particolare attenzione ai temi chiave della contemporaneità. Durante questo laboratorio, esamineremo le questioni legate al trauma infantile e al trauma vicario, mettendo in luce come queste esperienze possano influenzare il processo educativo. Inoltre, affronteremo il tema dello stress e del burnout, analizzando come questi fattori possano impattare sulla salute mentale degli educatori e il loro rendimento professionale. Le questioni etiche nei contesti lavorativi saranno un altro punto centrale, poiché gestirle in modo efficace è cruciale per creare ambienti di apprendimento positivi e inclusivi. Infine, ci concentreremo sulla gestione del conflitto, fornendo gli strumenti necessari per affrontare le sfide interpersonali che possono emergere nella professione educativa.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere prefigurare gli esiti, le conseguenze e i risultati degli interventi anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare una comprensione degli aspetti psicologici connessi alla professione educativa;
- Riflettere sulle questioni etiche e decisionali nei contesti educativi;
- Riconoscere e gestire relazioni potenzialmente conflittuali.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Conte Elisabetta

TITOLO DEL LABORATORIO: Promuovere il benessere e la salute mentale nel lavoro educativo coi bambini in età prescolare

TURNO DEL LAB: PSICO 12

ABSTRACT

Il laboratorio intende presentare i dati attuali sul benessere e la salute mentale dei bambini e del personale educativo. Saranno affrontate tre tematiche: la promozione dell'apprendimento socio-emotivo; la promozione della resilienza; la prevenzione delle difficoltà sociali, emotive e comportamentali. Verranno inoltre illustrati esempi di programmi di intervento volti a promuovere il benessere e prevenire il disagio psicologico nei bambini della fascia 0-6 anni. Gli studenti avranno modo di riflettere sul proprio benessere. Potranno inoltre svolgere attività pratiche in gruppo e progettare interventi volti a promuovere in ambito educativo il benessere e la salute mentale dei bambini in età prescolare.

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere l'importanza della salute mentale nei contesti educativi 0-6 anni e apprendere le modalità più efficaci per promuoverla.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Antoniotti Carla

TITOLO DEL LABORATORIO: La narrativa personale attraverso la lettura del proprio corpo: da un'esperienza su di sé a un progetto educativo

TURNO DEL LAB: PSICO 13

ABSTRACT

Il laboratorio si propone come esperienza di integrazione tra un approccio narrativo e un lavoro sul corpo. Il corpo, luogo delle memorie, porta con sé i ricordi di tutte le nostre esperienze di vita, sia quelle piacevoli che faticose. Il senso che noi attribuiamo alle nostre esperienze è ciò che crea la nostra narrativa personale. La narrazione di sé permette di sentirsi protagonisti della propria storia, di confrontarsi con gli altri e di costruirsi un significato personale. La proposta di questo laboratorio è di lavorare sulla narrativa come costruzione attiva di senso, volta alla ricerca di una coerenza interna, considerando il corpo luogo delle memorie.

Verrà proposta un'esperienza su di sé per poi spostare l'attenzione su possibili progetti in ambito educativo rivolti a gruppi di adolescenti o adulti.

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Incrementare la consapevolezza di sé in relazione agli altri attraverso il linguaggio corporeo;
- Progettare attività educative utilizzando le competenze acquisite.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Conte Elisabetta

TITOLO DEL LABORATORIO: Promuovere il benessere e la salute mentale nel lavoro educativo coi bambini in età scolare

TURNO DEL LAB: PSICO 14

ABSTRACT

Il laboratorio intende presentare i dati attuali sul benessere e la salute mentale dei bambini e dei ragazzi nonché del personale educativo. Saranno affrontate tre tematiche: la promozione dell'apprendimento socio-emotivo; la promozione della resilienza; la prevenzione delle difficoltà sociali, emotive e comportamentali. Verranno inoltre illustrati esempi di programmi di intervento volti a promuovere il benessere e prevenire il disagio psicologico nei bambini e ragazzi in età scolare (6-18 anni). Gli studenti avranno modo di riflettere sul proprio benessere. Potranno inoltre svolgere attività pratiche in gruppo e progettare interventi volti a promuovere in ambito educativo il benessere e la salute mentale di bambini e ragazzi in età scolare.

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere l'importanza della salute mentale a scuola e apprendere le modalità più efficaci per promuoverla.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Girani De Marco Barbara

TITOLO DEL LABORATORIO: Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e lavoro educativo: progettare percorsi di potenziamento metacognitivo e uso consapevole degli strumenti compensativi

TURNO DEL LAB: PSICO 15

ABSTRACT

I ragazzi con DSA pongono agli operatori del settore educativo una sfida: sviluppare percorsi che promuovano l'apprendimento autonomo per garantire la piena inclusione nel contesto scolastico e nel gruppo dei pari.

Progettare e implementare percorsi educativi di potenziamento del metodo di studio rappresenta una opportunità lavorativa per professionisti del settore. Il laboratorio offre agli educatori gli strumenti necessari a progettare e attuare interventi mirati, partendo dall'analisi di Diagnosi e PDP e dalla sperimentazione di software e metodologie per la predisposizione da parte del singolo di strumenti compensativi.

Le attività saranno svolte in plenaria, in piccolo gruppo o individualmente in funzione degli obiettivi, mediante analisi dei documenti, case study e simulazioni

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

Analizzare la documentazione relativa al ragazzo/a con DSA; predisporre un progetto di intervento che supporti Metodo di studio, autoregolazione, metacognizione, motivazione; conoscere e promuovere un uso consapevole degli strumenti compensativi con e senza tecnologie; sviluppare la capacità di monitorare l'efficacia del percorso.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Il laboratorio prevede una serie di attività sequenziali, in cui le competenze sviluppate in ciascun modulo divengono i prerequisiti dei successivi lavori;
- Chi avesse a disposizione pc o tablet è invitato a portarlo (non obbligatorio ma suggerito).

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Brazzelli Elisa

TITOLO DEL LABORATORIO: La promozione della prosocialità nei contesti educativi e scolastici

TURNO DEL LAB: PSICO 16

ABSTRACT

Cosa significa agire per il benessere altrui? Che cosa sono i comportamenti prosociali e come si manifestano? È possibile promuovere l'empatia e la prosocialità? Come creare un clima di aiuto nei contesti educativi e scolastici? Con l'obiettivo di fornire una risposta a queste domande, il laboratorio è volto ad approfondire in termini pratici e teorici lo sviluppo delle competenze empatiche e prosociali e le modalità per sostenere e promuovere tali abilità nei contesti educativi e scolastici. Sono previste attività in aula ed esercitazioni pratiche, volte a migliorare la comprensione dei concetti teorici e ad acquisire competenze utili nel percorso lavorativo.

COMPETENZE

- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

- Fornire conoscenze teoriche circa lo sviluppo delle competenze empatiche e prosociali e le modalità per sostenere e promuovere tali abilità nei contesti educativi e scolastici;
- Acquisire competenze nella progettazione di attività educative volte a promuovere le competenze empatiche e prosociali.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Grazzani Ilaria

TITOLO DEL LABORATORIO: Osservare e promuovere altruismo e prosocialità al nido

TURNO DEL LAB: PSICO 17

ABSTRACT

La psicologia dello sviluppo contemporanea rivela entusiasmanti abilità cognitive e socio-emotive presenti nei bambini già dalla prima infanzia. Tra queste, vi è la capacità di cooperare e coordinarsi per il bene comune. Il laboratorio si prefigge di fornire conoscenze pratiche, strumenti osservativi e proposte educative relativi alla promozione dello sviluppo prosociale dei piccoli nel contesto dell'asilo nido.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Incrementare la capacità di collegare le conoscenze teoriche provenienti dalla psicologia dello sviluppo con proposte pratiche da realizzare nei contesti 0-3 e 0-6;
- Fornire una conoscenza di base circa la realizzazione di programmi di intervento educativo per il contesto del nido.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Agliati Alessia

TITOLO DEL LABORATORIO: IN DIALOGO CON I BAMBINI ATTRAVERSO LE STORIE ILLUSTRATE– Metodi di lettura dialogica per sostenere lo sviluppo psicologico dei bambini al Nido

TURNO DEL LAB: PSICO 18

ABSTRACT

Dialogare con i bambini al Nido è un'abilità complessa per gli educatori: richiede sapersi posizionare ad un livello di connessione sensibile con il mondo interno dei piccoli. La ricerca scientifica ha dimostrato che l'abilità dell'adulto di sintonizzarsi e di conversare efficacemente con i bambini concorra alla loro crescita emotiva e al loro benessere psicologico, oltre allo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative (Denham, 2023). Per questo, si registra negli ultimi anni una crescente attenzione alla formazione di questi aspetti nei servizi per la prima infanzia, che si trovano a rispondere all'emergente spaesamento valoriale e alla fragilità emotiva delle famiglie. Il laboratorio offre indicazioni metodologiche e strumenti pratici (griglie, storie e albi illustrati) per allestire contesti conversazionali ricchi e sperimentare opportunità stimolanti di dialogo con i bambini al Nido.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire l'acquisizione di criteri specifici e conoscenze operative per dialogare con i bambini e usare il corpo, lo spazio e materiali efficaci a creare contesti ricchi e favorevoli allo sviluppo socio-emotivo, linguistico e comunicativo;
- Offrire criteri semplici e immediatamente applicabili per selezionare libri e storie illustrate efficaci nel generare fertili conversazioni.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Ripamonti Elisa

TITOLO DEL LABORATORIO: L'arteterapia nei servizi educativi

TURNO DEL LAB: PSICO 19

ABSTRACT

L'arteterapia utilizza l'insieme delle tecniche e delle metodologie dell'arte grafico-plastica come mezzi terapeutici, finalizzati al recupero ed alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

Attraverso tale metodo si progetta un intervento di aiuto e di sostegno che mette in comunicazione e scarica il vissuto emotivo spostandolo sulla concretezza dell'oggetto creato. Il laboratorio attraverso una sperimentazione in prima persona metterà in luce i principali elementi dell'arteterapia: setting, tempi e materiali ponendo l'attenzione su come l'arteterapia possa portare un cambiamento e un educatore possa affiancare l'operatore specializzato all'interno dei progetti di arteterapia presenti nei diversi servizi educativi.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FOMATIVI

- Comprendere i principali elementi dell'arteterapia;
- Affinare la capacità di osservazione all'interno di un setting.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si chiede a ciascuno studente di indossare un abbigliamento comodo e di portare con sé:
 - Matita e gomma
 - Colla o scotch
 - Forbici
 - Un foglio bianco
 - Altri possibili materiali (solo se si posseggono già e si decida di portarli)
 - Fogli (di qualsiasi formato, spessore e colore si abbia e si scelga di portare)
 - Colori (pennarelli, pastelli, pastelli a cera, gessi etc)
 - Riviste
 - Fili
 - Stoffe
 - Materiale di recupero

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Conte Elisabetta

TITOLO DEL LABORATORIO: Sviluppare la comprensione degli stati mentali e il lessico psicologico nei contesti educativi

TURNO DEL LAB: PSICO 20

ABSTRACT

Il laboratorio è organizzato in due parti. Nella prima parte verranno descritti i costrutti di teoria della mente e lessico psicologico, portando l'attenzione sullo sviluppo della comprensione della mente nella prima infanzia. Verranno inoltre svolti alcuni esercizi pratici per comprendere come queste abilità vengano utilizzate nella vita quotidiana. Nella seconda parte, più operativa ed esperienziale, verranno descritti i processi di socializzazione che favoriscono la comprensione degli stati mentali e lo sviluppo del lessico psicologico nei contesti educativi e scolastici. In particolare, verranno approfondite varie pratiche di socializzazione indirette e dirette, tra le quali la lettura condivisa di libri e le conversazioni strutturate.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FORMATIVI

Riconoscere come le abilità di cognizione sociale vengono utilizzate nella quotidianità e identificare le migliori pratiche per favorirne lo sviluppo in bambini e ragazzi.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Farina Eleonora

TITOLO DEL LABORATORIO: Creativamente: conoscere, praticare e promuovere il pensiero creativo in educazione

TURNO DEL LAB: PSICO 21

ABSTRACT

Il laboratorio è finalizzato a promuovere la conoscenza sul pensiero creativo supportata dalla letteratura scientifica che scardina luoghi comuni e pregiudizi. Si lavorerà sulla capacità di trovare soluzioni differenti alle sfide educative. Lavorare sulla creatività infatti porta con sé le tematiche fondamentali di originalità e di appropriatezza: lavorare su sé stessi e imparare attraverso l'esperienza diretta a discriminare ed integrare tali componenti permette di superare alcuni pregiudizi sulla apparente estraneità del pensiero creativo all'ambito educativo dove di fatto però permane. Facendo sperimentare e quindi fornendo agli educatori le competenze partiche per agire tale discriminazione si permette da un lato di impiegare i processi creativi per progettare in funzione delle caratteristiche specifiche dell'utenza e dall'altro di renderli manifesti favorendo la coesione dei gruppi. Saranno esplorate le relazioni tra il processo creativo e le capacità di leadership e di lavoro di gruppo supportando il rispetto tra pari e sviluppando un approccio critico verso la diversità in ottica inclusiva.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere utilizzare gli strumenti operativi

OBIETTIVI FOMATIVI

- Preparare l'operatore a individuare più risposte alle domande educative, per costruire progetti tenendo conto delle diverse tipologie di utenza;
- Sviluppare competenze specifiche per promuovere e sostenere l'utilizzo di un pensiero creativo funzionale ed appropriato al contesto.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato.

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Ripamonti Elisa

TITOLO DEL LABORATORIO: Gioco anch'io: sperimentare e progettare interventi per bambini con disabilità visiva

TURNO DEL LAB: PSICO 22

ABSTRACT

Obiettivo principale del laboratorio è cogliere quanto sia indispensabile per un non vedente, l'esperienza pratica e il contatto diretto con gli oggetti e la realtà circostante per poterla conoscere e padroneggiare. È inoltre importante comprendere come molte autonomie e competenze possono raggiungersi fin da piccoli utilizzando momenti ludici e di attività condivise tra pari. Il laboratorio utilizzando una metodologia attiva cercherà di dare i primi rudimenti per un approccio positivo e concreto con persone minorate della vista, spaziando tra aspetti motori, didattici e di autonomia personale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere le principali caratteristiche della disabilità visiva;
- Comprendere gli elementi necessari alla progettazione di interventi con persone con disabilità visiva.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo;
- Portare una benda per gli occhi (anche un foulard o simili vanno bene);
- Per il primo incontro:
 - Una scatola vuota (scarpe, riso, pasta, brioches...)
 - Forbici
 - Colla o scotch
 - Materiali di recupero (fili, stoffe, pezzi di carta di diversa texture...)

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Ripamonti Elisa

TITOLO DEL LABORATORIO: Gioco anch'io: sperimentare e progettare interventi per bambini con disabilità visiva

TURNO DEL LAB: PSICO 23

ABSTRACT

Obiettivo principale del laboratorio è cogliere quanto sia indispensabile per un non vedente, l'esperienza pratica e il contatto diretto con gli oggetti e la realtà circostante per poterla conoscere e padroneggiare. È inoltre importante comprendere come molte autonomie e competenze possono raggiungersi fin da piccoli utilizzando momenti ludici e di attività condivise tra pari. Il laboratorio utilizzando una metodologia attiva cercherà di dare i primi rudimenti per un approccio positivo e concreto con persone minorate della vista, spaziando tra aspetti motori, didattici e di autonomia personale.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere progettare interventi rivolto all'individuo, ai gruppi e alle collettività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere le principali caratteristiche della disabilità visiva;
- Comprendere gli elementi necessari alla progettazione di interventi con persone con disabilità visiva.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo;
- Portare una benda per gli occhi (anche un foulard o simili vanno bene);
- Per il primo incontro:
 - Una scatola vuota (scarpe, riso, pasta, brioche...)
 - Forbici
 - Colla o scotch
 - Materiali di recupero (fili, stoffe, pezzi di carta di diversa texture...)

○ LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - AREA PSICOLOGICA

DOCENTE: Ripamonti Elisa

TITOLO DEL LABORATORIO: L'arteterapia nei servizi educativi

TURNO DEL LAB: PSICO 24

ABSTRACT

L'arteterapia utilizza l'insieme delle tecniche e delle metodologie dell'arte grafico-plastica come mezzi terapeutici, finalizzati al recupero ed alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

Attraverso tale metodo si progetta un intervento di aiuto e di sostegno che mette in comunicazione e scarica il vissuto emotivo spostandolo sulla concretezza dell'oggetto creato. Il laboratorio attraverso una sperimentazione in prima persona metterà in luce i principali elementi dell'arteterapia: setting, tempi e materiali ponendo l'attenzione su come l'arteterapia possa portare un cambiamento e un educatore possa affiancare l'operatore specializzato all'interno dei progetti di arteterapia presenti nei diversi servizi educativi.

COMPETENZE

- sapere connettere i saperi teorici e pratici
- sapere analizzare e documentare la propria attività

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere i principali elementi dell'arteterapia;
- Affinare la capacità di osservazione all'interno di un setting.

NOTE

- La frequenza dei laboratori interdisciplinari è obbligatoria; i laboratori sono in presenza;
- Per l'approvazione della frequenza di ogni laboratorio interdisciplinare **non** sono ammesse più di **4 ore di assenza**. Le assenze devono essere giustificate e recuperate nella modalità definita dal conduttore di laboratorio, mediante un'attività di recupero;
- Superato il limite di assenze, il laboratorio non potrà essere approvato;
- Si chiede a ciascuno studente di indossare un abbigliamento comodo e di portare con sé:
 - Matita e gomma
 - Colla o scotch
 - Forbici
 - Un foglio bianco
 - Altri possibili materiali (solo se si posseggono già e si decida di portarli)
 - Fogli (di qualsiasi formato, spessore e colore si abbia e si scelga di portare)
 - Colori (pennarelli, pastelli, pastelli a cera, gessi etc)
 - Riviste
 - Fili
 - Stoffe
 - Materiale di recupero